

# D.V.R.

## **Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza dei lavoratori**

**(Ultimo aggiornamento Marzo 2020)**

## 1. DATI GENERALI

### ANAGRAFICA ASSOCIAZIONE

<b>Anagrafica Associazione</b>	
Ragione Sociale	Associazione Giovanni Danieli
Attività	Gestione comunità e case famiglia per minori
Presidente	Marco Masiero
<b>Sede Legale</b>	
Comune	Padova
Indirizzo	Via Zara,35
C.F/P.IVA	04039480282
<b>Sedi Operative</b>	
Comune	Padova
Indirizzo	Via Calzecchi Onesti, 25
Comune	Padova
Indirizzo	Via Bernerdi,2
Comune	Padova
Indirizzo	Via Zara 35
Comune	Padova
Indirizzo	Via D'Alemagna 12/1
<b>Figure Responsabili</b>	
Presidente	Marco Masiero
Resp. Serv. Prevenz. E Protez. RSPP	Marco Masiero
Rappresentante dei Lavoratori RLS	Devis Noventa
Responsabile Primo Soccorso	Maurizio Edoardo Ronchi
Responsabile Antincendio	Marco Masiero

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività lavorative dell'Associazione Giovanni Danieli, desunte dallo statuto e relative a quelle effettivamente svolte sono relative allo svolgimento di servizi educativi, assistenziali e più in generale alla persona, a favore di minori in condizioni o/a rischio di svantaggio, come definiti dalle leggi pertinenti.

L'associazione gestisce strutture classificate secondo il D.G.R.V. n. 2501 del 06/08/2004 e della D.G.R.V. n.84 del 16/01/2007 come Comunità familiari.

## SETTORI PRODUTTIVI

Per gestire le proprie attività, l'Associazione è strutturata in diversi settori che sono elencati di seguito nella tabella riassuntiva.

<b>AMMINISTRAZIONE</b>	Attività di progettazione, ricerca e sviluppo, direzione
<b>MINORI</b>	Servizi residenziali

I settori produttivi sono suddivisi in *Unità operative* e sono nella totalità affidati alla gestione dell'Associazione Giovanni Danieli.

Il Documento di Valutazione dei Rischi descrive in singole schede per ogni unità produttiva i dati identificativi delle strutture, dei luoghi di lavoro, le mansioni specifiche dei lavoratori, - tenendo comunque in considerazione che la maggior parte delle attività lavorative sono tese a riabilitare minori in condizioni o rischio di svantaggio, alla gestione ed al miglioramento dei propri progetti di vita, e quindi difficilmente ascrivibili a “cicli produttivi”, -i rischi e i pericoli individuati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

Il Documento di Valutazione dei Rischi potrà quindi prevedere l'aggiornamento delle stesse al variare delle specifiche richieste e attività, all'ampliamento, al modificarsi delle unità operative.

## MANSIONI SPECIFICHE

Le mansioni specifiche presenti in associazione sono le seguenti:

MANSIONE	LIVELLO CCNL APPLICATO CORRISPONDENTE
Dirigenti, quadri ed assimilati (compresi i coordinatori dei servizi)	F2
Operatrice/operatore socio-educativo	B
Impiegata Amministrativa	D2
Educatore/educatore	D3
Ausiliaria/ausiliario	B2
Addetta/addetto alla cucina	B2

Si rimanda comunque alle sezioni del DVR per l'individuazione delle mansioni operanti nelle singole Unità Operativa.

## 2. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE

### DOCUMENTO DI POLITICA DELLA SICUREZZA DELL'ASSOCIAZIONE

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e salute delle lavoratrici e lavoratori dell'Associazione Giovanni Danieli è redatto ai sensi del D. Lgs n.81/2008.

L'analisi, coordinata dal Responsabile del Servizio prevenzione e Protezione dell'Associazione, riguarda tutte le attività svolte nelle strutture gestite dall'Associazione.

L'implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza ha inoltre evidenziato la necessità di completare le precedenti Valutazioni, impostate sulla suddivisione delle lavoratrici e dei lavoratori sotto il profilo delle mansioni e dei relativi rischi in materia di salute e sicurezza in due macro gruppi (impiegati e strutture), con l'analisi e la conseguente valutazione dei rischi per ogni singola struttura, qui intesa ai sensi del D.Lgs 81/2008 come Unità Operativa, e comunque con una maggiore attenzione al dettaglio dei singoli servizi e realtà lavorative dell'Associazione.

Tenuto conto della particolare attività dell'Associazione, la valutazione è stata realizzata sulla base dei rischi a cui sono esposte tutte le persone presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.

## STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

I compiti e le funzioni di **Datore di Lavoro** vengono assunte dal Presidente in carica.

Il **Servizio di prevenzione e protezione Aziendale** è composto dal RSPP Marco Masiero.

Il **Rappresentante dei Lavoratori** per la sicurezza è Anna Buranello.

Nelle strutture dell'Associazione sono stati individuati, formati e designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e primo soccorso.

### 3.CRITERI ADOTTATI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE

#### MODALITA' INDIVIDUATE PER LA VALUTAZIONE E LA STIMA DEI RISCHI

In linea con quanto definito dalle disposizioni di prevenzione comunitaria ed in osservanza dal D.Lgs 81/2008, la Valutazione dei Rischi ha avuto ad oggetto l'individuazione, per quanto possibile, di tutti i rischi e pericoli esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori e le lavoratrici, la correlazione con i soggetti potenzialmente esposti e la valutazione degli effetti di tale interazione. In tal senso è tenuto conto della particolare attività dell'associazione, la valutazione è stata realizzata sulla base dei rischi a cui sono esposte tutte le persone presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.

Nella valutazione si è tenuto conto dei lavoratori dell'azienda ed anche delle altre persone presenti per vari motivi nei luoghi di lavoro.

Conseguentemente la valutazione è consistita nella identificazione dei fattori di rischio che si ritengono potenzialmente presenti nello svolgimento delle attività lavorative, analizzando tutti i rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.

La valutazione del rischio è stata effettuata utilizzando note scale semi-quantitative, secondo i seguenti schemi:

	Significato dei valori P (probabilità)	Significato dei valori D (danno)
1	<b>Improbabile</b> quasi impossibile che accada	<b>Lieve</b> (esposizione acuta o cronica con inabilità rapidamente reversibile - medicazione senza assenza dal lavoro)
2	<b>Poco probabile</b> (potrebbe accadere qualche volta)	<b>Medio</b> (esposizione acuta o cronica con inabilità temporanea - infortunio)
3	<b>Probabile</b> (potrebbe accadere qualche volta/sono noti episodi analoghi)	<b>Grave</b> (esposizione acuta o cronica con inabilità parziale – infortunio grave)
4	<b>Altamente probabile</b> (potrebbe accadere molte volte/sono noti vari episodi analoghi)	<b>Gravissimo</b> (esposizione acuta o cronica con inabilità permanente totale o morte – infortunio gravissimo)

Il rischio R (PxD) così valutato può assumere valori crescenti quantificati in 1,2,3,4,6,8,12 e 16 secondo la scala dei livelli sotto indicata:

SCALA DEI LIVELLI DI PONTENZIALITA' DEL RISCHIO R = PXD						
P					Va	Interventi
4	4	8	12	16	>8	Azioni correttive urgenti
3	3	6	9	12	4÷8	Azioni correttive da programmare nel breve periodo
2	2	4	6	8	2÷3	Azioni correttive da programmare nel medio periodo
1	1	2	3	4	1	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione
	1	2	3	4	D	

#### 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INFORTUNIO

La valutazione del rischio è stata effettuata sull'esperienza acquisita nella gestione dei servizi e la descrizione delle caratteristiche fisiche e strutturali degli ambienti di lavoro e delle attrezzature utilizzate.

#### ELENCO DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

La prevalenza dei lavoratori dell'Associazione sono impiegati nelle unità operative. Tutte le strutture ad uso esclusivo dell'Associazione possiedono impianti (termici ed idraulici) a norma e sottoposti a corretta manutenzione, avvalendosi di ditte specializzate. Le strutture hanno i certificati di conformità degli impianti presenti.

#### ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE IN USO AI LAVORATORI

Le attività lavorative dell'Associazione non comportano l'uso di particolari macchine o attrezzature di lavoro. Si rimanda comunque alle singole schede e valutazioni delle diverse strutture ed ai Piani di Sicurezza specifici delle singole Strutture.

#### SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Le sostanze e i preparati pericolosi utilizzati nelle attività lavorative dell'Associazione riguardano essenzialmente i seguenti ambiti:

- prodotti chimici di tipo domestico per la pulizia e sanificazione ambientale;
- prodotti chimici di tipo domestico per la pulizia di stoviglie e assimilabili.

I detersivi utilizzati per la pulizia e la sanificazione degli ambienti sono reperibili nei supermercati.

## **INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

I principali pericoli che comportano infortuni sul lavoro per i lavoratori e lavoratrici dell'Associazione Giovanni Danieli sono, in ordine crescente quantitativo, relativi a:

- aggressioni e colpi accidentali da utente,
- movimentazione manuale carichi,
- agenti chimici e/o biologici,
- altro.

Gli infortuni derivanti da aggressioni e colpi accidentali da utente raggruppano diverse tipologie di infortunio. In questa tipologia si sono considerati quelli derivanti da morsi, colpi (calci, pugni, schiaffi, ecc.) ricevuti dai lavoratori dagli utenti.

Gli infortuni derivanti dalla movimentazione manuale carichi riguardano principalmente la movimentazione di oggetti (movimentazione mobili, trasporto spesa ecc.).

Gli infortuni derivanti da agente chimico e/o biologico derivano da lievi lesioni derivanti da contatto con prodotti chimici utilizzati per le operazioni di pulizia domestica (i prodotti utilizzati sono di normale reperimento nei supermercati).

Gli infortuni derivanti da agenti biologici riguardano casi di contatto con malattie infettive.

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO**

Nelle comunità familiari dell'Associazione Giovanni Danieli, in relazione all'utenza accolta, è prevista la presenza di personale formato nel primo soccorso e nella gestione antincendio di livello di rischio medio.

Alla data di redazione del presente documento non si segnalano casi di evacuazione di strutture di proprietà o di diretta gestione dell'Associazione derivanti da principi di incendio o da emergenze strutturali.

Sono previsti piani di emergenza ed evacuazione per ogni singola struttura, ai quali si rimanda, per i necessari approfondimenti.

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO PORTE E VIE DI USCITA ED EMERGENZA**

Le strutture residenziali dove operano i lavoratori e le lavoratrici dell'Associazione, per la loro stessa natura non sono dotate di porte di emergenza con maniglioni antipánico e apribili nel senso di fuga. Trattandosi dei casi di residenza a uso abitativo degli utenti seguiti dall'Associazione, le strutture hanno le normali caratteristiche delle case di civile abitazione, con in genere un'unica porta d'accesso, con il senso di apertura contrario alla via di fuga.

Le dimensioni delle residenze inoltre non prevedono l'obbligatorietà dell'installazione di porte di emergenza.

## **5. VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE SPECIFICA**

### **ELENCO DELLE MANSIONI SOGGETTE A VALUTAZIONE**

Al fine della valutazione dei rischi le mansioni presenti nell'Associazione Giovanni Danieli sono state raggruppate nel modo seguente:

1. impiegati/impiegate, dirigenti, quadri e assimilati;
2. addetto alla cucina, ausiliario/ausiliaria;
3. educatrici/educatori;
4. operatrice/operatori;
5. volontari

### **ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE NELLE MANSIONI SOGGETTE A VALUTAZIONE**

Le macchine e le attrezzature utilizzate riguardano soprattutto le mansioni di addetta/addetto alla cucina, ausiliaria/ausiliario.

Il personale addetto alla cucina utilizza attrezzature e macchine di tipo domestico ed attrezzature e materiale per le pulizie.

## **6. VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE**

Nelle unità produttive sussistono rischi per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori specifici, riportati nelle singole schede di competenze. Ogni valutazione sotto riportata indica l'eventuale rimando alle valutazioni rischio/mansione e/o struttura.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA AGENTI CHIMICI**

Nelle normali attività lavorative dell'Associazione il rischio è trascurabile.

Nella gestione delle comunità familiari gli operatori utilizzano normali prodotti chimici di uso domestico, comunemente acquistabile presso normali negozi e supermercati.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI**

L'esperienza acquisita e l'analisi degli infortuni indicano tale rischio come trascurabile.

Le operazioni di pulizia effettuate dagli operatori delle comunità sono assimilabili alle normali pulizie casalinghe. L'assenza di attività di carattere infermieristico unite all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale quali guanti, manopole monouso garantiscono sufficienti misure di prevenzione e protezione. Inoltre nelle comunità dell'Associazione non vengono effettuate pronte- accoglienze.



### VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA AGGRESSIONE DA UTENTE

Nelle comunità familiari tale rischio va ricondotto principalmente in colpi occasionali ricevuti, in genere involontariamente, da utenti particolarmente aggressivi o iper-attivi.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI

Essendo prevalenti i servizi di carattere socio-educativo tale rischio risulta limitato.

### ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI RILEVANZA SUI RISCHI INDIVIDUATI

RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	MAGNITUDO (PxD)	NOTE
Movimentazione manuale carichi	3	1	3	
Agenti chimici	2	1	2	
Agenti biologici	2	2	4	
Aggressione	2	2	4	
Incendio	Variabile nelle diverse strutture			Diverse categorie di incendio a seconda del servizio esaminato
Porte, vie ed uscite di emergenza	2	1	2	Tutte le strutture per le loro caratteristiche sono prive di porte con maniglione antipanico.

## 7 PIANO DI ATTUAZIONE E DI CONTROLLO DEGLI INTERVENTI

### PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DETERMINATO IN BASE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Gli interventi sono volti al miglioramento in rapporto allo sviluppo del progresso della tecnica di prevenzione, delle situazioni già conformi alla normativa vigente, secondo un piano annuale di controllo e monitoraggio dell'applicazione delle normative vigenti nel campo della salute e sicurezza sul lavoro in base al seguente schema:

MATERIA	AZIONE	TEMPISTICA
Informazione, formazione ed addestramento del personale	Analisi e controllo del fabbisogno formativo; predisposizione dei piani formativi	Annuale e comunque all'insorgenza di nuovi rischi non precedentemente valutati o non presenti (vedi punto 8)
Piani di evacuazione	Controllo ed aggiornamento alla normativa vigente	
Piani HACCP	Controllo ed aggiornamento alla normativa vigente	Entro dicembre 2020
Analisi degli infortuni	Aggiornamento delle tabelle ed eventuale predisposizione di nuovi bisogni di valutazione e relative misure di prevenzione e protezione	Entro novembre dell'anno successivo
Conformità degli impianti elettrici	Verifica del possesso della documentazione obbligatoria; richiesta documentazione mancante	Entro novembre 2020
Verifiche periodiche messa a terra	Controllo della documentazione già in possesso	A scadenza
Segnaletica	Controllo, aggiornamento, sostituzione	Annuale e comunque in caso di lavori, riasseti e ristrutturazioni delle strutture
Aggiornamento VDR	Verifica conformità alla normativa vigente	Secondo tempistica individuate dalla normativa

## 8. INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

### PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

La raccolta dei dati sulla formazione sulla sicurezza e salute sul lavoro, sulla formazione antincendio, sul primo soccorso e sulla formazione per gli addetti alla preparazione e manipolazione degli alimenti permette all'associazione di tenere sotto controllo sia le necessità di formazione che i conseguenti aggiornamenti.

Annualmente viene predisposto un piano formativo basato sulle disposizioni normative vigenti.

MATERIA	ORE MINIME	VALIDITA'	ORE AGGIORNAMENTO
Primo soccorso	12 ore	Triennale (D.M. 388/03 art.3 c.5)	4 ore
Addetti antincendio	4 ore	Non specificato dalla normativa. Vale comunque quanto indicato al c.6 dell'art. 37 del D.Lgs 81/08 “la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi” Per analogia con il primo soccorso, l'attuale prassi comune prevede aggiornamenti triennali.	2 ore
addetti alla manipolazione alimentare (HACCP)	8 ore	quinquennale	8 ore (ripetizione del corso)
Formazione su rischi specifici	Variabile a seconda del rischio individuato e comunque non inferiore alle 4 ore	quinquennale	Variabile a seconda del rischio individuato e comunque non inferiore alle 4 ore

**SCHEMA STRUTTURA “LA PALMA” via Bernardi 2, Padova**

<b>RISCHIO</b>	<b>PROBABILITA'</b>	<b>DANNO</b>	<b>MAGNITUDO (PxD)</b>	<b>NOTE</b>
Movimentazione manuale carichi	3	1	3	
Agenti chimici	2	1	2	
Agenti biologici	2	2	4	
Aggressione	2	2	4	
Incendio	1	2	2	
Porte, vie ed uscite di emergenza	2	1	2	Tutte le strutture per le loro caratteristiche sono prive di porte con maniglione antipánico.

**Il Presidente**

Maurizio Edoardo Ronchi



Associazione  
Giovanni Danieli

**SCHEMA STRUTTURA “ILITHYIA” via Calzecchi Onesti 25, Padova**

<b>RISCHIO</b>	<b>PROBABILITA'</b>	<b>DANNO</b>	<b>MAGNITUDO (PxD)</b>	<b>NOTE</b>
Movimentazione manuale carichi	3	1	3	
Agenti chimici	2	1	2	
Agenti biologici	2	2	4	
Aggressione	2	2	4	
Incendio	1	2	2	
Porte, vie ed uscite di emergenza	2	1	2	Tutte le strutture per le loro caratteristiche sono prive di porte con maniglione antipánico.

**Il Presidente**

Maurizio Edoardo Ronchi



Associazione  
Giovanni Danieli

**SCHEDA STRUTTURA “DANIELI 1”, via Zara 35 Padova**

<b>RISCHIO</b>	<b>PROBABILITA'</b>	<b>DANNO</b>	<b>MAGNITUDO (PxD)</b>	<b>NOTE</b>
Movimentazione manuale carichi	3	1	3	
Agenti chimici	2	1	2	
Agenti biologici	2	2	4	
Aggressione	2	2	4	
Incendio	1	2	2	
Porte, vie ed uscite di emergenza	2	1	2	Tutte le strutture per le loro caratteristiche sono prive di porte con maniglione antipánico.

**Il Presidente**

Maurizio Edoardo Ronchi





Associazione  
Giovanni Danieli